



## **CASA** La casa dov'è?

### **PREGHIERA**

Ti suggeriamo di condividere questa preghiera con ogni giovane, suggerendo di viverla in casa, insieme a tutta la famiglia, magari spostandosi nelle varie stanze oppure pregare in cucina, attorno alla tavola.

In alternativa il gruppo può pregare insieme in un luogo che considera "casa".

#### **Proposte di icona evangelica:**

- Zaccheo: Luca 19, 1-10
- Marta e Maria: Lc 10, 38-42
- La casa sulla roccia: Mt 7, 21-27



**CANTO:** CUSTODISCIMI oppure LUCE DEL MONDO



**UN BRANO DA LEGGERE:** I BACI NON DATI di Ermes Ronchi

Simone il fariseo fu profeta inconsapevole, quella sera, quando una donna venne in casa sua con un vasetto di olio profumato e unse i piedi di Gesù: "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca". (Lc 7,39).

Essere toccati è uno degli accadimenti più emozionanti e importanti della vita: colui che ti ha toccato nell'intimo, anche una sola volta, resterà tra i tuoi profeti.

Chi ti tocca è entrato in te, ormai lo ospiti in casa, traccia solchi, lavora il tuo terreno, estirpa radici, porta semi, sollecita e risveglia le sorgenti della vita. Soltanto quelli che ti toccano sono in grado di cambiarti la vita. L'amico è amico perché ti tocca, disarmato e disarmante.

Questo è il miracolo da implorare sempre: qualcuno che sappia toccare il cuore.

Questo è il sogno di Dio: che nessuno sia solo nella vita e che nessuna casa sia senza festa del cuore. Nessuno sia senza “attaccamento”, questo bisogno proprio dell’uomo di condividere la vita emotiva con altre persone, attraverso relazioni intime e stabili, attraverso disponibilità e affettività.

In queste relazioni, Dio ti sfiora, ti tocca. Lo fa in un giorno in cui sei così ubriaco di gioia e di amore da dire, alle creature che ami, parole totali, assolute e che si vogliono eterne; oppure in un giorno di lacrime, nell’abbraccio dell’amico, o quando, nel deserto di giorni sempre uguali, sei sorpreso dal nuovo, dall’inaudito.



### **UN BRANO DA LEGGERE** di Antonietta Potente

Credo che possiamo scoprire il desiderio di Dio. Un desiderio molto semplice, forse troppo semplice così che finisce per non interessarci molto. Dio ha un sogno, ed è fare casa.

Un testo particolarmente significativo a riguardo è Giovanni 14,23: “Gli rispose Gesù: Se uno mi ama osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui”.

Questo è il sogno di Dio. Giovanni lo introduce già nel Prologo “Venne ad abitare in mezzo a noi”, cioè ha fatto casa in mezzo a noi.

Dio stesso vuole riscattare questa dignità della storia, dell’umanità e della creazione, che è essere casa. L’umanità e la creazione, hanno solo una vocazione: diventare casa.

Credo che le nostre preoccupazioni dovrebbero indirizzarsi verso questa luce: il desiderio di Dio di fare casa. Ed è molto bello il fatto che la casa nella Bibbia si fa con poche cose: anche una pietra può diventare casa. Pensate a quel bellissimo testo della Genesi quando Giacobbe vuole consacrare il luogo dove ha vissuto un’esperienza forte di Dio: prende una pietra che diventa una stele e la unge. A partire dal quel momento il luogo si chiamerà “Betel”, cioè casa di Dio. La storia si trasfigura se noi facciamo gesti di familiarità e di casa.



### **SALMO 127 (126)**

Se il Signore non costruisce la casa,  
invano si affaticano i costruttori.

Se il Signore non vigila sulla città,  
invano veglia la sentinella.

Invano vi alzate di buon mattino  
e tardi andate a riposare,  
voi che mangiate un pane di fatica:  
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.  
Ecco, eredità del Signore sono i figli,  
è sua ricompensa il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un guerriero  
sono i figli avuti in giovinezza.

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:  
non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta  
a trattare con i propri nemici.



## **PREGHIERA**

La casa,  
luogo in cui l'uomo abita e vive,  
si sente accolto, amato.  
La casa, luogo di incontro, riparo sicuro.  
Di una casa e casa sicura  
ha bisogno ogni uomo.  
Bisogna approfondire la Parola  
per penetrare più a fondo  
e poggiare su Lui,  
la roccia sicura della nostra esistenza.  
Può giungere la piena dell'acqua:  
la casa non cadrà.  
Ascoltare la parola e non realizzarla  
è costruire la casa su terreno insicuro.  
Crollerà di certo.  
"Se uno mi ama osserverà la mia parola  
e il Padre mio lo amerà  
e prenderemo dimora presso di lui".  
La nostra casa diviene sua certa dimora.



## GESTO

**Se la preghiera si svolge in casa con la famiglia:** ogni membro condivide con gli altri un luogo della casa significativo, un angolo bello.

**Se la preghiera si svolge insieme al gruppo:** chiedere ai giovani preventivamente di portare e appendere da qualche parte nel luogo della preghiera una foto di un luogo significativo della propria casa, un posto, un angolo bello. Durante la preghiera si possono condividere le motivazioni della scelta di quello scorcio.